

IL CODICE ETICO

La Fondazione San Giuseppe Moscati ONLUS (che gestisce una RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale ed un CDI – Centro Diurno Integrato) approva il seguente Codice Etico quale definizione chiara dei propri valori ispiratori.

Il Codice Etico è l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire professionale di tutti i soggetti che operano all'interno della RSA e del CDI, ad ogni livello di responsabilità. In altre parole si rivolge a tutti coloro che, a qualsiasi titolo (amministratori, dipendenti, collaboratori esterni, volontari, ecc) contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della RSA e del CDI, nonché ai soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti commerciali (clienti, fornitori, consulenti).

Il contenuto del Codice Etico deve essere noto a tutte le persone coinvolte con il servizio, le quali dovranno contribuire alla sua attuazione e diffusione. Le regole in esso contenute integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù di leggi vigenti - civili e penali- e degli obblighi contrattuali.

La Fondazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla diffusione del Codice, in particolare a distribuirlo a tutti i clienti/utenti/collaboratori ed allegarlo alla carta dei servizi.

A) PRINCIPI GENERALI

1. Mission aziendale:

L'attività principale della Fondazione (offrire accoglienza ed assistenza ad anziani parzialmente o/e totalmente non autosufficienti, bisognosi di cure sanitarie continuative non altrimenti assistibili al proprio domicilio) ha come obiettivo non solo la custodia dell'ospite, ma anche la sua protezione, la sicurezza, le cure, il caring, il potenziamento della relazionalità e della socializzazione, la riabilitazione ed mantenimento delle capacità fisiche, l'aiuto nei momenti di crisi, l'accompagnamento alla morte ed il sostegno ai familiari.

2. Rispetto dei principi e delle norme vigenti:

La Fondazione si impegna ad operare nel pieno rispetto dei principi della Costituzione Italiana e recepiti dalla normativa nazionale e regionale; fa altresì propri quei principi etici (che presiedono l'attività socio-sanitaria) riconosciuti anche in sede internazionale.

In nessun modo comportamenti posti in violazione del presente Codice, di leggi e/o regolamenti possono essere considerati un vantaggio per la Fondazione Moscati; pertanto nessuno potrà mettere in atto tali comportamenti con il pretesto di voler favorire la Fondazione.

3. Onestà e correttezza:

Al fine di generare e mantenere un clima di fiducia e rispetto reciproci, tutti i soggetti che operano per conto della RSA, nell'esercizio della propria attività, sono tenuti a promuovere, attuare e ricercare lealtà, onestà e giustizia, senza porre alcun atto che possa essere in contrasto con i principi del Codice.

4. Imparzialità e pari opportunità

La Fondazione rifiuta ogni discriminazione basata sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sul genere, sulle credenze religiose, opinioni politiche e stili di vita, e vigilerà affinché il rispetto di questo principio venga assicurato, in particolare nei riguardi di quelle persone che, per condizioni sociali, culturali, economiche e relazionali si trovano in condizioni di difficoltà e debolezza.

La Fondazione, nel rispetto di quanto sopra enunciato, rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti.

5. Riservatezza

La Fondazione assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati di cui al D. Lgs. 196/2003; in quest'ottica la RSA ha redatto il Documento di sicurezza in materia di trattamento dei dati ed è dotata di procedure e misure organizzative volte al rispetto della dignità dei residenti e di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrino in relazione con la stessa. Tutti i soggetti che operano per conto della RSA sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con i residenti alle norme stabilite dai Codici deontologici delle professioni operate e dal presente Codice.

B) RAPPORTI CON OSPITI, DIPENDENTI E COLLABORATORI

1) Centralità della persona

La Fondazione Moscati pone al centro di ogni suo agire e di ogni sua scelta la persona umana, intendendo sicuramente l'ospite, di cui per missione si prende cura, ma anche il dipendente ed i collaboratori tutti, dando credito alla specificità di ciascuno e salvaguardandone l'identità.

2. Diritti degli utenti

Nella struttura viene garantito il diritto alla salute mediante prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione di alto livello. Sono assicurati i diritti concernenti la dignità personale nel rispetto delle individualità (nome, privacy, intimità, libertà di movimento, corrispondenza, visite, ecc). La tensione della Fondazione è quella di dare credito alle persone, di investire su di esse, sulle loro capacità, sulle loro risorse. Tale desiderio si realizza nella costruzione, attivazione ed organizzazione di tutte quelle condizioni materiali e/o culturali che possano agevolare le persone (i familiari e gli utenti) a riconoscere, esercitare e valorizzare le proprie capacità e/o esperienze.

3. I rapporti con i collaboratori

La Fondazione invita e crede fermamente nella compresenza di autonomia e interdipendenza tra tutte le figure professionali. Per arrivare a questo risultato occorre che l'organizzazione si doti di una serie di strumenti: rispetto umano, esplicitazione delle regole, chiarezza dei rispettivi contenuti di lavoro e, particolarmente, coinvolgimento di tutto il personale nella ricerca di una organizzazione dei tempi lavoro rispettosa dei ritmi degli anziani, indubbiamente tesa a salvaguardare nei limiti del possibile anche i tempi di vita degli operatori.

4. Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

La Fondazione tutela la salute dei propri collaboratori (O.M.S.: "condizione di benessere fisico, psichico e sociale della persona") garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, nonché ambienti di lavoro salubri e sicuri, nel rispetto e nella piena applicazione del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e/o integrazioni. La struttura si impegna a diffondere fra tutti i suoi collaboratori la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili ed attuando incontri di formazione e informazione con figure preposte a tale funzione (RSPP, Medico del Lavoro). Nei locali della residenza vige il divieto di fumare, di abusare di sostanze alcoliche e di usare di stupefacenti. La Fondazione programma la propria attività nel rispetto dell'ambiente, prestando la massima attenzione affinché venga evitato ogni scarico o emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali, trattando i rifiuti in conformità alle norme vigenti.

5. Promozione della formazione ed aggiornamento costante

La Fondazione promuove la formazione e l'aggiornamento costante dei propri dipendenti, stendendo specifico piano formativo annuale, al fine di promuovere la loro crescita professionale e di assicurare prestazioni sempre adeguate alle aspettative dell'utenza.

I lavoratori sono tenuti a curare con costanza la propria formazione, sia per quanto riguarda aggiornamenti ed approfondimenti inerenti la propria mansione, sia nell'ambito della promozione della salute e della sicurezza sul lavoro.

C) AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

1. Scritture contabili e registrazioni

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Tutte le azioni riguardanti l'attività aziendale devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne notizia al proprio responsabile.

2. Assunzioni

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

3. Selezione del personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena corrispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'azienda, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

4. Il dipendente ed i collaboratori: diritti e doveri

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice etico attenendosi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntando la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

Il dipendente deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni (o di svolgere attività) in situazioni di conflitto d'interessi rispetto all'attività dell'azienda stessa. Ogni situazione di conflitto d'interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, definirà la propria posizione di giudizio (in conformità alla normativa vigente: CCNL Unieba).

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni dell'azienda di cui dispone per la propria attività professionale. Non è ammesso l'uso difforme da quello previsto di beni e risorse di proprietà dell'azienda. L'azienda, nel rispetto delle leggi vigenti, può adottare le misure necessarie al fine di impedire un utilizzo distorto degli stessi.

5. Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza ai responsabili ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento delle proprie attività lavorative (violazioni di: norme giuridiche, Codice etico o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere l'azienda).

6. I fornitori

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti ed alle procedure interne dell'azienda.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura. Nella selezione l'azienda adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente, dai regolamenti e dalle disposizioni interne di riferimento e non preclude a nessuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con essa.

7.2 Trasparenza

Le relazioni con i fornitori dell'azienda, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente Codice etico e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'azienda anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito.

L'azienda ed il fornitore devono operare al fine di costruire un rapporto collaborativo e di reciproca fiducia.

L'azienda si impegna ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle forme ed ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti. L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore dovrà essere conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.